



COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA

Via Suor Maria Laura Mainetti 8/10 - 23022 CHIAVENNA - SO

Tel. 0343 33795

C. F. 81001550144 - P. I.V.A. 00576020143

e-mail lavoripubblici@cmvalchiavenna.it

Ufficio Tecnico - U.O. Opere Pubbliche, Difesa del suolo.

IL TECNICO DELLA
COMUNITA' MONTANA

Ing. Alberto Bianchi
f.to digitalmente

PROGETTO ESECUTIVO

CUP B87G26000100005
MANUTENZIONI DIFFUSE.
TAGLIO VEGETAZIONE CANALI
DI BONIFICA DEL FONDOVALLE

ALLEGATO:

B

RELAZIONE AMBIENTALE DI APPLICAZIONE DEI CAM

DATA:

Maggio 2026

AGG.:

SCALA:

RELAZIONE AMBIENTALE DI APPLICAZIONE DEI CAM

(Adempimento ai Criteri Ambientali Minimi ex D.M. MASE 7 febbraio 2023)

1. PREMESSA E CONTESTO DI INTERVENTO

Il presente elaborato costituisce parte integrante del progetto di manutenzione ordinaria mediante sfalcio delle scarpate arginali, banchine demaniali del reticolo idrico secondario e aree marginali industriali nei territori della Comunità Montana della Valchiavenna (Comuni di Prata Camporancio, Samolaco e Gordona).

L'appalto persegue l'obiettivo di garantire il mantenimento della sezione idraulica libera e favorire il regolare deflusso delle acque montane (arginando i rischi storici di esondazione verso i centri abitati e le aziende agricole), senza alterare l'assetto morfologico delle sponde e tutelando il patrimonio naturale circostante.

In ottemperanza all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, i servizi di gestione del verde e i lavori di manutenzione naturalistica devono integrare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. 7 febbraio 2023. Date le peculiarità eco-idrologiche dei corpi idrici recettori (quali il Lago Pozzo di Riva e il Fiume Mera), le prescrizioni ambientali si concentrano sulla mitigazione degli impatti dei mezzi meccanici, sulla tutela della fauna e sulla corretta gestione dei residui vegetali.

2. QUADRO DELLE LAVORAZIONI E REQUISITI AMBIENTALI DEI MEZZI (CAM §4.1)

Le lavorazioni prevedono l'utilizzo combinato di meccanizzazione spinta lungo le banchine demaniali ed esecuzioni mirate a mano. Ad esse si applicano i seguenti stringenti criteri:

2.1. Emissioni atmosferiche e acustiche delle macchine operatrici

Come previsto nel computo dei lavori ordinati dalla D.L. a misura (Tariffa LOM261.RP.00.20.00.002.10.b), le attività impiegheranno trattori/trattori agricoli di potenza compresa tra 52 e 75 kW per la trinciatura e la movimentazione.

Requisito Stage V / IV: Tutti i mezzi meccanici semoventi utilizzati dall'Impresa appaltatrice in cantiere devono essere conformi alle specifiche sulle emissioni gassose e di particolato inquinante previste dal Regolamento (UE) 2016/1628 (omologazione minima Stage IV o superiore, preferibilmente Stage V).

Attrezzature manuali sussidiarie: Per le motoseghe portatili (Tariffa LOM261.RP.01.60.00.001.0.a) e i decespugliatori manuali impiegati nelle finiture di pregio o nelle tratte storiche in muratura a secco, si prescrive l'utilizzo di motorizzazioni a basse emissioni o a batteria ove tecnicamente possibile, riducendo l'impatto acustico nelle aree antropizzate (es. frazione Somaggia).

2.2. Utilizzo di olii e lubrificanti biodegradabili (Protezione dei corpi idrici)

Le operazioni principali (Interventi 1, 2, 3 e 4) richiedono l'utilizzo di un trattore dotato di braccio idraulico estensibile non inferiore a 12,00 metri per operare in sicurezza da un solo lato della banchina.

Prescrizione Fluidi Idraulici: Al fine di scongiurare disastri ecotossicologici legati alla rottura accidentale dei tubi flessibili del braccio meccanico sopra il pelo dell'acqua dei canali, l'Impresa ha l'obbligo di impiegare esclusivamente fluidi idraulici ad elevata biodegradabilità e bassa tossicità per gli organismi acquatici, rispondenti alla norma ISO 15380 o dotati di marchio Ecolabel UE.

Olii per catene: L'olio impiegato per la lubrificazione delle catene delle motoseghe portatili impiegate nel taglio di piante ostacolanti a terra deve essere al 100% di origine vegetale e biodegradabile.

3. SPECIFICHE TECNICHE CONTESTUALIZZATE PER SITO DI INTERVENTO (CAM §4.2)

L'appalto si articola su contesti a differente sensibilità ecologica, per i quali si dispongono le seguenti modalità operative:

A. Canali a forte valenza idrica e vicinanza ai centri abitati (Interventi 1 e 2)

Canale Meretta Est (Lunghezza ~6.500 ml): Il canale attraversa l'ambito agricolo fino a sfociare nel Lago Pozzo di Riva.

Nelle tratte sensibili interne all'abitato di Somaggia (Tratte C-D e D-E), dove le sponde lambiscono abitazioni private o infrastrutture come la S.S. 36 e la linea ferroviaria, lo sfalcio meccanico tramite utensile sfibratore deve avvenire con la

massima precisione per non danneggiare i manufatti o arrecare disturbo alle proprietà private. Le finiture d'angolo andranno eseguite rigorosamente a mano con decespugliatore.

Canale Prona e Fosso Giavere (Samolaco): Lo sfalcio delle banchine sterrate e ciclabili asfaltate deve preservare intatta la porzione di canale oggetto di specifico progetto di piantumazione naturalistica a cura della Provincia di Sondrio (Aree verdi), che viene tassativamente esclusa dal taglio.

B. Gestione delle strutture storiche e adiacenze stradali (Interventi 3 e 4)

Canale Lobbia e Vasca di Deposito: La Tratta A-B (950 ml) parallela alla S.S. 36 presenta sponde rivestite in scogliera di sasso e muratura a secco. L'uso del braccio idraulico da 12 metri operante dalla sede stradale ANAS (con l'ausilio dei movieri per la sicurezza ex Tariffa 19.SIC.SPCL) deve essere eseguito "a sfioro". È vietato esercitare pressioni meccaniche o urti con l'organo sfibratore per evitare il crollo delle murature storiche a secco, demandando le pulizie profonde dei giunti alle finiture manuali.

Canale Trebecca (Prata Camportaccio): Lungo le arginature in scogliera, in alternativa al mezzo meccanico dalla sede stradale, l'Impresa potrà optare per l'esecuzione integrale a mano con decespugliatore per minimizzare l'interferenza con il traffico automobilistico e l'impatto ambientale sulle sponde.

C. Aree di interfaccia e prevenzione incendi (Interventi 5, 6 e 7)

Vasca del Torrente Vallaccia e Piede Argine Fiume Mera: Le superfici piane e le carrareccie agricole (circa 3.800 ml totali di intervento arginale) devono subire uno sfalcio selettivo volto a mantenere la transitabilità e la stabilità dell'argine sinistro, prevenendo fenomeni erosivi diffusi.

Area Industriale di Gordona: Lo sfalcio del canale di scolo (1.600 ml) e delle pertinenze esterne (incluso il terreno di 3.500 mq a sud del depuratore) è finalizzato alla prevenzione degli incendi estivi e al controllo del rudere. In questa zona, l'allontanamento di eventuali rifiuti antropici rinvenuti (plastiche, lattine, scarti) deve precedere l'azione della trinciatrice meccanica per evitare la frammentazione e la dispersione di micro-inquinanti nel terreno.

4. CLAUSOLE CONTRATTUALI DI ESECUZIONE (CAM §5)

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad osservare le seguenti condizioni durante i 30 giorni naturali e consecutivi di durata del cantiere:

4.1. Divieto di sversamento e ostruzione idraulica

Il materiale vegetale sminuzzato dall'utensile sfibratore deve essere mantenuto sulle sponde e sulle scarpate arginali per favorire una naturale pacciamatura biologica. È fatto obbligo assoluto di sversare la minor quantità possibile di residui all'interno del flusso idrico. Eventuali accumuli e sbarramenti sul fondo dell'alveo dovranno essere immediatamente rimossi a cura e spese della ditta per non alterare i parametri chimico-fisici dell'acqua (eutrofizzazione da biomassa marcescente).

4.2. Tutela rigorosa della Fauna Ittica

In conformità con le Premesse della Relazione Tecnica, i lavori nei tratti d'acqua devono essere eseguiti sotto la potenziale sorveglianza e in stretto coordinamento con il personale della Provincia e dell'Unione Pesca. Nelle tratte eseguite a mano con decespugliatore, gli operatori dovranno avanzare evitando il calpestio del fondo alveo nei periodi di eventuale frega o presenza di fauna ittica giovanile.

4.3. Controllo delle specie aliene invasive (IAS)

Qualora gli operatori riscontrassero focolai di specie esotiche invasive (es. Reynoutria japonica - Poligono del Giappone, o Buddlejia davidii), è tassativamente vietato l'utilizzo dello sfibratore meccanico, in quanto la frammentazione dei fusti ne favorisce la propagazione vegetativa a valle tramite la corrente. Tali esemplari dovranno essere tagliati manualmente alla base e, se richiesto dalla D.L., gestiti separatamente.

4.4. Gestione delle aree di rispetto e rifornimento

I rifornimenti di carburante, il cambio dei filtri e la manutenzione delle macchine operatrici dovranno avvenire esclusivamente al di fuori delle banchine demaniali e in aree compartimentate (es. piazzali dell'area industriale o zone protette da teli impermeabili), per scongiurare sversamenti accidentali di idrocarburi nel reticolo idrico.

5. PIANO DI VERIFICA E MONITORAGGIO (CAM §6)

Il Direttore dei Lavori (D.L.) verificherà la conformità ambientale dell'appalto tramite i seguenti passaggi documentali e ispettivi:

Verifica ex-ante: Acquisizione, prima dell'inizio delle attività, delle schede tecniche delle trattrici (comprovanti la classe emissiva Stage) e dei certificati di biodegradabilità (ISO 15380 / Ecolabel) degli olii idraulici del braccio meccanico e delle motoseghe.

Verifica in itinere: Sopralluoghi a campione lungo le tratte (es. parallele S.S. 36 o centro abitato di Somaggia) per constatare l'assenza di accumuli detritici vegetali nei canali e il corretto operato dei movieri per la riduzione dei tempi di sosta dei veicoli stradali (con conseguente riduzione di CO₂ indotta).

Chiavenna, lì 20/05/2026

Il Tecnico della
Comunità Montana